

# Rifiuti alla discarica di Villa Carmine Stella (M5s): «Disastro ambientale»

## LA BOMBA ECOLOGICA

**MONTESILVANO** Occorreranno tempi biblici per scrivere la parola fine sulla vicenda della discarica a Villa Carmine. La denuncia del mancato controllo sul quantitativo di percolato, che da sempre finisce nel Saline, ha riaperto l'interesse degli ambientalisti. A muoverlo è stato però **Corrado Di Sante** di Rifondazione, accusando senza mezzi termini l'inefficienza del Comune di Montesilvano che non si sarebbe preoccupato del sistema di pompaggio del percolato. Se avesse funzionato, gran parte di manganese, arsenico ed altri veleni riscontrati, non sarebbero finiti nel fiume. Nel 2018 addirittura il sistema di aspirazione viene spento e i sei serbatoi restano vuoti ed inutilizzati, tanto che l'attuale amministrazione fa sapere che vuole venderli. Gli ambientalisti avevano protestato e la Regione Abruzzo era intervenuta con il sequestro della discarica. Nel frattempo il Comune non riesce a sorprendere gli incivili, che continuano a scaricare impunemente rifiuti sulla strada lungo fiume. Come dire che le preoccupazioni di Corrado Di Sante non sono campate in aria, visto che il valore del manganese, presente in loco, supera quasi 140 volte i limiti di legge e quello dell'arsenico è il doppio.

A Rifondazione si associa il Movimento 5 Stelle nella persona del consigliere regionale **Barbara Stella**, che in un recente sopralluogo è inorridita di fronte a cumuli enormi di rifiuti abbandonati sulla lungofiume. L'ufficio bonifiche regionale aveva chiesto ad Arap (ente at-

tuatore della bonifica) la possibilità di installare telecamere per individuare gli inquinatori. «Siamo di fronte ad un vero disastro ambientale - ha rimarcato la consigliera Stella - per cui bisognerà agire in tempi brevi». Con i consiglieri comunali M5s **Ballarini** e **Straccini**, Barbara Stella si è recata all'Ufficio tecnico comunale per segnalare la presenza di rifiuti coperti da una fitta vegetazione, suggerendo come extrema ratio la chiusura della strada che percorrono spesso di notte gli inquinato-

ri. Taglia corto e si dice fuori dalle vicende l'assessore **Paolo Cilli**: «Non abbiamo più competenze sulla ex discarica. I problemi sono tutti dell'Arap». Ma l'assessore è troppo giovane per ricordare che di quel sito si occupò il sindaco **Licinio Di Fulvio** durante il suo mandato 1965/70. All'epoca era l'unica area disponibile e il servizio di raccolta veniva effettuato con i mezzi del Comune. La discarica raggiunse dopo qualche anno una capienza al limite e nel 1997 fu il sindaco **Renzo Gallerati**, in piena emergenza, a chiuderla. Denunciato, fu poi assolto con formula piena; ma intanto era riuscito a coprirlo tentando di bloccare il percolato. Oggi la situazione della discarica, che nel frattempo avrebbe dovuto essere bonificata, è ancora al palo. Ma che brava la politica.

**Piorgiorgio Orsini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**EMERGENZA PERCOLATO LA PENTASTELLATA: «AGIRE IN FRETTA» MA L'ASSESSORE CILLI PUNTA IL DITO CONTRO L'ARAP**



La discarica di Villa Carmine continua ad accogliere rifiuti abusivi lasciati dagli incivili ma a preoccupare di più è il percolato che scivola nel fiume Saline, come dicono Prc e M5s